



ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E LA RISTORAZIONE "SANTA MARTA"

Strada delle Marche, 1 - 61122 Pesaro Tel. 0721/37221 Fax 0721/31924 C.F. n.92059320413



DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

15 maggio

Anno scolastico 2022/2023

CLASSE 5[^]S sezione

**SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E
L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA**

Profilo di indirizzo ENOGASTRONOMIA

D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61; D.M. 24 maggio 2018, n. 92; D.M. 164 del 15 giugno 2022; O.M. n. 45 del 09/03/2023.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2022/2023

**5 Enogastronomia e ospitalità alberghiera
Profilo di indirizzo ENOGASTRONOMIA**

Sommario

- Materiale oggetto delle simulazioni della prova orale d'esame
- Verbali del C.d.C.
- Dettaglio del percorso PCTO dei singoli alunni attraverso la consultazione del curriculum dello studente o della piattaforma Spaggiari - Scuola&Territorio

1. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO E PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

1.1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DEL CONTESTO

L'Istituto d'istruzione superiore "S. Marta" di Pesaro offre un percorso professionale quinquennale, indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera", nei profili di Enogastronomia, Enogastronomia con opzione Prodotti dolciari, Sala-bar e vendita e Accoglienza turistica. L'Istituto si colloca in un territorio ad alta vocazione turistica, legata al paesaggio, agli ambienti storico culturali e alle nuove forme turistiche dei prodotti tipici, dell'enogastronomia di qualità e degli eventi sportivi internazionali. Il settore turistico ristorativo è caratterizzato da piccole e medie imprese a conduzione familiare, molte delle quali stagionali, tipico del modello marchigiano, che da un lato creano per la scuola opportunità di relazione con esperti per approfondire argomenti, ospitare studenti in stage e in prospettiva occupazionale a conclusione del percorso di studi, dall'altro limita l'applicazione di nuovi modelli di gestione della ristorazione.

La scuola attrae studenti provenienti da un ampio bacino, anche al di fuori della provincia di appartenenza, e circa il 15% sono stranieri provenienti da oltre 27 nazionalità che contribuiscono all'internazionalizzazione dell'Istituto. Le famiglie di provenienza sono spesso impiegate in settori in cui è alta la precarizzazione e la crisi del sistema economico marchigiano. Vi è inoltre un'alta percentuale di alunni con BES che comporta la necessità di personalizzare i percorsi didattici, con notevole impegno da parte dei docenti, ma anche una ricaduta positiva sull'intero contesto classe.

Nonostante queste complessità, dalle valutazioni degli studenti in ingresso emerge una percezione dell'utenza positiva rispetto all'Istituto, sia in termini di qualità dell'istruzione professionale che di possibilità occupazionali sul territorio e all'estero e/o nei paesi di origine degli alunni.

1.2. OBIETTIVI DEL CORSO DI STUDI

In linea con quanto previsto dalla Riforma degli Istituti Professionali (art. 3, comma 1, lettera g) - D.Lgs. 61/2017 e Allegato A - DM 92/2018 Regolamento) il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Enogastronomia e ospitalità alberghiera**" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

- Obiettivi Generali

Al termine del percorso, il Diplomato consegue i **risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi professionali** ed è quindi in grado di:

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le

- esigenze comunicative vari contesti
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo
 4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro
 5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro
 6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
 7. Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
 8. Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
 - 9.
 10. *Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi*
 11. *Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio*
 12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

- Obiettivi Specifici

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio. Essendo la ristorazione un settore strategico per l'innovazione alimentare e per il turismo, ambiti in cui vi è un crescente interesse per le esperienze legate al cibo, al vino, alle tradizioni alimentari Made in Italy, il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, specializzato nel percorso di ENOGASTRONOMIA, è un professionista della ristorazione, che possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia. Tale professionista è in grado di valutare la qualità degli alimenti, di adottare moderne tecniche di preparazione, cottura, conservazione e distribuzione, nel rispetto della normativa sulla sicurezza alimentare e sui luoghi di lavoro. Egli predispone prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici, culture religiose e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati.

Il Diplomato consegue inoltre i risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" tenuto conto delle specificità delle sue articolazioni. Nel profilo di "Enogastronomia - Arte bianca e pasticceria", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali funzionali all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici, in ambito locale, nazionale ed internazionale. Le competenze specifiche dell'indirizzo sono:

-Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici e ristorativi, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

-Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

-Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

-Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.

- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.

-Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

-Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

-Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

-Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

-Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

-Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Discipline area comune	V anno
Lingua e letteratura italiana	3
Lingua inglese	3
Matematica	2
Storia	2
Totale ore area comune	10
Discipline area di indirizzo	
Seconda lingua straniera (francese)	1
Sc. Degli alimenti	2+1 compr.
Diritto e tecn. Amministrative della struttura ricettiva	3
Lab. Serv. Enog. Pasticceria	5+1 compr.
Totale ore area di indirizzo	12
Ore settimanali complessive	22

- Periodi di DAD

Nell'**a.s. 2020/21**, in base ai DPCM via via emanati e in applicazione del Piano di DDI d'Istituto, la classe ha frequentato alternativamente in presenza o in DAD. In particolare, ha frequentato **in DAD** indicativamente i seguenti periodi:

- nei mesi di dicembre e gennaio: 4 giorni a settimana, con un rientro in presenza una volta alla settimana per le esercitazioni in laboratorio
- nel mese di marzo, con ingresso in Zona rossa a seguito dell'OdG della Regione Marche n. 8 del 5 marzo 2021: 4 giorni a settimana
- dal mese di aprile la classe è rientrata in presenza ogni giorno.

Nell'**a.s. 2021/22** le lezioni si sono svolte regolarmente. Per venire incontro alle varie problematiche di tipo familiare o relative agli spostamenti da lunga distanza si è deciso di svolgere le lezioni in DAD per un giorno alla settimana fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Nell'**a.s. 2022/23** le lezioni si sono svolte regolarmente. Per venire incontro alle varie problematiche di tipo familiare o relative agli spostamenti da lunga distanza

si è deciso di svolgere le lezioni in DAD per due giorni alla settimana fin dall'inizio dell'anno scolastico.

2.PROFILO DELLA CLASSE

2.1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DEI DOCENTI

Docenti	Materia	Continuità	Ore annue
LUCA GABBIANELLI	Lingua e letteratura italiana	Dal 4 [^]	99
LUCA GABBIANELLI	Storia	Dal 4 [^]	66
MARTINA GUIDUCCI	Matematica	Dal 5 [^]	66
GRETA BUSSI	Lingua Inglese	Dal 5 [^]	66
GIULIA FURLANI	2 [^] lingua Francese	Dal 5 [^]	33
HERMANN GRAZIANO	Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive	Dal 5 [^]	99
GIULIA RODOMONTI	Scienza e cultura dell'alimentazione	Dal 5 [^]	99
ERIKA GIUSTI	Laboratorio di servizi enogastronomici settore cucina	Dal 4 [^]	198

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 45 del 09/03/2023, "Modalità di costituzione e di nomina delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023" art.12 comma 1, in cui si stabilisce che "Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sede di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi."

il Consiglio di Classe ha deliberato l'individuazione dei seguenti commissari interni:

1. Scienza e cultura dell'alimentazione – prof.ssa Giulia Rodomonti
2. Enogastronomia settore cucina – prof.ssa Erika Giusti
3. Diritto e tecniche amm. della struttura ricettiva – prof. Hermann Graziano

2.2. COMPOSIZIONE E NOTIZIE SULLA CLASSE

Alunno	Qualifica IEFP
DI CARLO GINA	Qualifica regionale operatore della Ristorazione Servizio Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
FALCIONI SOFIA	Qualifica regionale operatore della Ristorazione Servizio Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
FREIRE MAURICIO	Qualifica regionale operatore della Ristorazione Servizio Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
LEEKPAI KANYANIT	Qualifica regionale operatore della Ristorazione Servizio Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
MERLINI MIRTA	Qualifica regionale operatore della Ristorazione Servizio Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
SERFILIPPI ANDREA	Qualifica regionale operatore della Ristorazione Servizio Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
SPARAVENTI JUSTINE	Qualifica regionale operatore dei servizi di ricevimento

La classe 5S indirizzo **Enogastronomia** è formata da n. 8 alunni, di cui 3 maschi e 5 femmine. Si tratta di una classe estremamente eterogenea sia per le differenze di età che varia dai 20 ai 51 anni, sia per i differenti paesi di origine che sono Italia, Thailandia e Ecuador. L'attuale classe 5ªS ha iniziato il suo percorso come 3ªS nell'a.s. 2020/2021 però solo 2 alunni della 3ªS originaria sono arrivati alla fine del percorso. Gli altri si sono via via ritirati a causa di problemi di lavoro, di trasporto, di famiglia. Nell'ultimo anno scolastico si sono aggiunti 3 alunni che hanno deciso di riprendere il percorso scolastico iniziato al corso diurno di questo stesso istituto e interrotto a causa di problemi personali. Nel corso del triennio si sono avvicinati nuovi docenti per numerose discipline (Inglese, Francese, Diritto e tecn. Amministrative della struttura ricettiva, Italiano e Storia, Cucina, Sc. Alimentazione)

per cui la classe si è dovuta confrontare con approcci metodologici e di relazione interpersonale nuovi che hanno interrotto la continuità didattica e hanno creato alcune difficoltà.

Il clima all'interno della classe risulta buono e la relazione con i docenti è positiva, tranne che per casi isolati di studenti che non sempre hanno dimostrato un comportamento consono alla maturità richiesta. In generale, nel corso del triennio, si è rilevata una frequenza irregolare dovuta a impegni lavorativi, familiari e a motivi di salute che talvolta hanno causato alcuni rallentamenti nel percorso didattico. Parte degli studenti mostra comunque un certo interesse e discrete competenze nelle situazioni laboratoriali e professionali, così come attenzione e partecipazione rispetto a quelle teoriche. Per altri, emergono invece alcune difficoltà rispetto agli elementi teorici delle discipline, dovute anche ad una padronanza ancora incerta della lingua scritta e orale. Per questi alunni sono stati predisposti dei PDP.

Gli studenti hanno dimostrato in tutto il percorso scolastico una discreta/buona disponibilità a partecipare alle attività extra-scolastiche proposte dalla scuola (Open Day, Concorsi, Attività di promozione dell'Istituto), anche se alcuni sono stati impossibilitati a partecipare a causa di impegni lavorativi e di famiglia. Le valutazioni relative ai periodi di alternanza scuola-lavoro svolti nel triennio ci dicono che il giudizio globale sulle capacità, sulla partecipazione e sull'impegno, salvo poche eccezioni, è generalmente discreto e in alcuni casi ottimo.

Dal punto di vista delle abilità e del rendimento scolastico, all'interno della classe alcune individualità, dotate di maggior interesse e capacità, convivono con altre bisognose di continue sollecitazioni per conseguire risultati adeguati. La classe presenta un numero esiguo di alunni che, sorretti da una personale motivazione e da adeguate potenzialità, si sono segnalati per capacità, interesse, impegno, partecipazione costante alle attività e una puntuale esecuzione delle consegne, raggiungendo buoni risultati in tutte le discipline; una parte della classe è caratterizzata dalla tendenza ad un apprendimento settoriale e discontinuo e da un impegno scolastico e domestico per lo più improntato al superamento delle singole verifiche e non volto ad acquisire una più ampia e complessiva formazione, ma ha comunque ottenuto risultati sufficienti rispetto agli obiettivi di apprendimento, mostrando un percorso di miglioramento.

3.PERCORSO DIDATTICO EDUCATIVO

3.1. PROGRAMMAZIONE E MODIFICHE PER COVID-19 (a.s.2020/21)

La programmazione didattica, pianificata dal consiglio di classe, è stata sostanzialmente seguita, nonostante le indubbie difficoltà causate dall'impegno non costante, dalle numerose e diffuse assenze, dalla mancanza di approfondimento o dalle lacune di alcuni alunni, dalla frammentarietà della frequenza in presenza, dai problemi di connessione e dalle difficoltà di apprendimento online.

Nonostante le oggettive difficoltà legate alla DDI nel terzo anno, i docenti hanno cercato comunque di trattare in modo adeguato gli argomenti previsti dalla Programmazione iniziale, riducendo l'ampiezza dei contenuti trattati ed hanno in parte modificato i metodi didattici e le modalità di verifica e di valutazione.

Metodologie di lavoro e strumenti utilizzati:

Le metodologie di lavoro e gli strumenti utilizzati in tutto il periodo di emergenza Covid sono state riferite al Piano di Didattica Digitale Integrata di Istituto redatto nell'a.s.2020/21 in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89, tenuto conto:

- dell'esigenza di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 nel contesto specifico dell'Istituzione scolastica;
- dell'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie;
- della necessità di adattare alla modalità a distanza la progettazione dell'attività educativa didattica in presenza.

Nello specifico, nei periodi di Didattica a distanza:

- Le lezioni on-line sono state realizzate da tutti i docenti tramite Google Meet, con cui sono state svolte, quando necessario, anche le verifiche orali.
- La comunicazione con tutti gli studenti e l'assegnazione e correzione dei compiti è avvenuta tramite l'agenda del Registro Elettronico; la maggior parte dei docenti ha utilizzato anche Google Classroom e fornito il proprio indirizzo di posta elettronica; alcuni hanno organizzato delle chat di classe per comunicare istantaneamente con tutti i ragazzi. In particolare, alcuni docenti, tra cui la docente di sostegno, hanno utilizzato anche Whatsapp come strumento didattico.
- Le verifiche scritte sono state realizzate con il supporto di Google moduli o documenti digitali forniti dagli insegnanti tramite Classroom o posta elettronica.
- L'assegnazione dei compiti ha tenuto conto del carico giornaliero ed ha cercato di non essere eccessivamente onerosa. Normalmente, sono stati dati agli alunni diversi giorni di tempo per consegnare i compiti assegnati e gli studenti hanno potuto utilizzare il sistema tecnologico con cui avevano meno difficoltà.

Per gli studenti con BES e sostegno si sono usati tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dai rispettivi PDP (uso di mappe, tabelle, calcolatrice, consegne semplificate, tempi più lunghi per l'espletamento delle prove); nella correzione delle prove scritte si è tenuto conto del contenuto delle stesse, più che della forma e sono state considerate appropriate risposte date in modo puntuale e/o schematico. La didattica è stata supportata da materiali, schemi o anche video-tutorial a disposizione di tutta la classe e particolarmente utili per gli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali il CdC si è impegnato ad adeguare le misure compensative e dispensative di cui necessitano, previste dai relativi PDP/PEI, alle

nuove modalità di didattica a distanza.

Si rinvia, per il dettaglio, alle Relazioni di presentazione degli studenti con BES/DSA/disabilità allegati al presente Documento (Allegati a disposizione della Commissione).

Per quanto riguarda il colloquio orale d'esame, il Consiglio di Classe consiglia di sottoporre agli alunni con BES documenti che possano costituire degli schemi o mappe da cui partire per esporre e collegare le diverse discipline oggetto d'esame e di prediligere dati esperienziali o progettuali, semplici casi pratici e, in ogni caso, fornire materiali di immediata comprensione, attinenti a nuclei tematici definiti coerenti con i programmi e il percorso svolti in relazione al PdP.

Per le specifiche si rinvia alle relazioni di presentazione all'esame di Stato dei candidati con DSA/disabilità allegate in fascicolo riservato.

3.2. ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nell'a.s. in corso, è stata effettuata una pausa didattica in tutte le discipline all'inizio del secondo quadrimestre per il ripasso e il recupero delle lacune evidenziate nelle valutazioni del primo quadrimestre. Durante l'anno scolastico, inoltre, i singoli docenti hanno effettuato nelle rispettive discipline il recupero in itinere, come pianificato nelle programmazioni disciplinari.

Al termine dei recuperi sono state effettuate le relative verifiche.

3.3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: attività nel triennio

Nell'a.s. 2018/2019, con la L. 145 del 30 dicembre 2018, i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono stati rinominati "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO), a sottolineare la valenza orientativa e le competenze trasversali maturate attraverso stage aziendali ed esperienze professionalizzanti che rappresentano un ponte tra i processi scolastici e il mondo delle imprese, dove la responsabilità formativa è condivisa da scuola e impresa secondo una metodologia comune (art. 5, DPR 87/2010, D. Lgs. 61/2017).

Le aziende dislocate sul territorio sono state scelte dalla scuola, coinvolgendo anche gli studenti, in modo da avere uno stretto legame con la qualifica e l'indirizzo degli alunni stessi; ogni percorso è stato monitorato e valutato sia dall'azienda che dal Consiglio di classe, facendo confluire tali valutazioni soprattutto all'interno delle materie d'indirizzo. Gli stage aziendali svolti nell'ambito dei PCTO sono stati integrati durante tutto il triennio dalla partecipazione ad eventi, manifestazioni e percorsi ad adesione volontaria, incontri con esperti e attività laboratoriali, concorsi, gare e progetti per valorizzare le eccellenze, valutate di anno in anno. Solo un'esigua parte della classe ha risposto con entusiasmo a tali proposte, distinguendosi per la disponibilità a partecipare alle iniziative volontarie organizzate dalla scuola e ottenendo in genere buone valutazioni, in alcuni casi eccellenti.

Gli studenti che hanno svolto ore di stage in alternanza scuola lavoro sono:

- Di Carlo Gina, a.s. 2020/21 presso i ristoranti Sambuga e La taverna dei pesacrori, di Fano
- Falcioni Sofia, a.s. 2017/18 (corso diurno) presso il ristorante La tressa bistrot di Fano
- Freire Mauricio, a.s. 2018/19 presso la Coop Alleanza - Coop Miralfiore di Pesaro.

- Haruna Dominique, a.s. 2018/2019 (corso diurno) presso il ristorante La Piazzetta e Hotel Astoria di Pesaro.
- Leekpai Kanyanit, a.s. 2020/2021 presso il ristorante Gibas di Pesaro.
- Serfilippi Andrea, a.s. 2020/21 (corso diurno) presso l'azienda Vipera S.r.l. e il Ristorante La Locanda dei Cesari.
- Merlini Mirta ha svolto un Tirocinio pratico di 120 h , nell'a.s. 2020/21

Tutti gli studenti nell'arco di questi anni, sia nel corso diurno o serale hanno svolto tutte le ore previste di Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di Lavoro , Dlgs 81/2008, sia la formazione generale che a basso rischio.

3.4. ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

Gli studenti hanno avuto la possibilità di frequentare un Incontro informativo con cast alimenti, con focus sulle possibili occasioni dopo il diploma, i vari settori in sviluppo e la conoscenza di corsi di specializzazione post diploma collegate alla ristorazione. Hanno partecipato Ciavarini, Falcioni, Freire, Leekpai e Merlini.

3.5. ATTIVITÀ E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Gli studenti nel corso del triennio hanno svolto i seguenti argomenti attinenti a "Educazione Civica", nell'ambito delle diverse discipline in cui si articola il piano di studi:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
5. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
6. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
7. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
8. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
9. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

10. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
11. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
12. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
13. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

3.6.ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

- Attività laboratoriali di Enogastronomia (una lezione a settimana)
- Corso di 8 ore sulla sicurezza generale e specifica

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Visite aziendali

- I Lubachi di Fratte Rosa, con focus sui presidi slow food, le piccole aziende locali, conoscere il territorio. Hanno partecipato gli studenti Bacchiocchi, Di Carlo e Leekpai
- Cena didattica, presso il Ristorante Il Cuciniere di Fano, con focus sulle carni esotiche e il differenziarsi dall'offerta comune, con intervento esplicativo del titolare Chef Massimo Dionigi. Hanno partecipato gli studenti Ciavarini, Bacchiocchi e Di Carlo
- Frantoio del trionfo di Cartoceto, con focus sulle cultivar e la produzione dell'olio extravergine di oliva di Cartoceto DOP, con degustazione, e spiegazione del metodo estrattivo. Hanno partecipato gli studenti Bacchiocchi e Sparaventi.

-Mercato ittico di Fano con focus sulla pesca, le tecniche e le maggiori specie pescate nella nostra zona, con particolare attenzione alla stagionalità dei prodotti ittici e alla filiera corta, dalla pesca alla trasformazione, con riferimento anche al mantenimento delle temperature per lo stoccaggio e il trasporto, la pulizia e la trasformazione in una menù con piatti tipici del territorio. Ha partecipato solo Bacchiocchi.

Esperienze collegate al PCTO

- Gli studenti hanno partecipato in maniera attiva alla promozione del nostro istituto e del corso serale nello specifico, durante un servizio registrato e andato poi in onda sulle reti locali di ROSSINI TV.
- In Occasione invece dell'Open night, ovvero l'apertura del nostro istituto agli eventuali interessati a iscriversi e a frequentare un corso serale di enogastronomia, gli studenti hanno proposto e realizzato un buffet di benvenuto e dato informazioni utili ai futuri iscritti. Hanno partecipato Bacchiocchi, Ciavarini, Di Carlo, Leekpai, Sparaventi e Merlini.

Laboratorio didattico

E' stato anche svolto un Laboratorio didattico di panificazione, scelta delle farine, i lieviti e tipologie di impasto, promosso e realizzato dal titolare del Locale Atipico da Ciavarini , purtroppo in epoca ancora di Covid, hanno potuto partecipare solo Bacchiocchi, Ciavarini e Di Carlo.

Corsi tenuti a scuola con esperti esterni in orario scolastico o extrascolastico

-Corso di marketing per la gastronomia, tenuto dal docente Matteo Ciaschini a cui ha partecipato solo Bacchiocchi

-Corso teorico pratico con lo chef Marco Vegliò, con focus, sulla valorizzazione del territorio, l'importanza della materia prima, in rapporto con il territorio, e la consulenza di impresa ristorativa, con la preparazione di due piatti gourmet incentrati sui prodotti locali a km 0 e di stagione. Ha partecipato solo lo studente Bacchiocchi.

-Nel nostro Istituto si svolgono periodicamente dei corsi tenuti da esperti del settore e facenti parti della Federazione Italiana Cuochi - sede di Pesaro. Gli studenti Merlini e Ciavarini sono infatti tesserati all'Associazione e pertanto seguono , per quanto più possibile, questi corsi di formazione e aggiornamento. Ciavarini ha seguito il corso sulla Cottura a bassa temperatura con la studentessa Merlini, la quale ha anche assistito alla lezione sulla cucina naturale.

-All'interno del percorso per le competenze aggiuntive richieste per il diploma di terza, lo Studente Bacchiocchi ha anche partecipato insieme agli studenti della classe terza al concorso letterario Scrittura in C.I.B.O., Cucina Identitaria dei Borghi Oggi, seguito dal prof. Gabbianelli Luca, concorso tematico pensato per sfruttare la forza della narrativa e della poesia, per rappresentare e raccontare in modo personale l'identità di un luogo in ottica gastronomica. Anche gli studenti di quarta Ciavarini, Merlini, Di Carlo Leekpai hanno partecipato allo stesso concorso inviando i loro elaborati.

Incontri informativi e convegni online

-Videoconferenza con lo chef Oldani, con focus sulla sostenibilità ambientale e della scelta delle materie prime e sulla sostenibilità riferita alle risorse umane di un ristorante, non solo a fasce protette di provenienza ma anche ai rapporti tra la qualità della vita collegata e le ore di lavoro.

-Diretta streaming con tipicità EVO di Macerata, con focus sulla biodiversità delle Marche, custodi e alfiere delle piccole realtà del territorio. Ha partecipato la studentessa Di Carlo .

-Durante tutto l'anno scolastico, il dipartimento di Sostegno, insieme al Prof. Furlani promuove il progetto Cucina Santa Marta rivolto al potenziamento delle competenze per i ragazzi del nostro istituto che seguono una programmazione differenziata, al quale gli studenti del serale partecipano a turno, come esperienze attive dei percorsi per le competenze trasversali e di orientamento. La studentessa Merlini ha partecipato a diverse giornate, concordate, per lo sviluppo delle competenze e delle soft skill nel sapersi relazionare e confrontarsi con colleghi "Fragili" e nel sostenere l'auto reciproco e l'inclusione in ambito scolastico e lavorativo.

ANNO SCOLASTICO 2022/23

Visite aziendali

-Visita aziendale presso il ristorante La Vecchia Zia Ada, con focus sulla Pizza, dalla scelta delle materie prime, la selezione dei grani per le farine, le tipologie di lievito e di impasti, la lavorazione e le procedure di cottura e farcitura. Inoltre sono state valutate la nuova figura professionale del Pizza Chef, la valorizzazione del territorio passando dalle materie prime locali, alla produzione di un prodotto che sembra povero ma capace di produrre grandi emozioni, come ormai il nostro settore tende a richiedere, passando per una degustazione accurata e abbinata a bevande selezionate, capaci rendere nel concreto la lezione teorica svolta dal Pizza Chef Luca Cervo, titolare del ristorante. hanno partecipato Ciavarini, Di Carlo, Falcioni, Freire, Leekpai, Merlini e Spraventi.

Corsi tenuti a scuola con esperti esterni in orario scolastico o extrascolastico

-Laboratorio didattico di norcineria ed erbe spontanee, a cura della Signora Cinzia Poggiaspalla, dipendente storica dell'Azienda Locale Atipico da Ciavarini, che da anni si occupa della riscoperta delle erbe spontanee commestibili e della produzione di piccoli prodotti di norcineria come la salsiccia, che è stata prodotta seguendo non solo l'usanza locale ma anche in riferimento ad altre zone italiane.

INCONTRO INFORMATIVO CON CAST ALIMENTI PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA:

con focus sulle possibili occasioni dopo il diploma, i vari settori in sviluppo e la conoscenza di corsi di specializzazione post diploma collegati alla ristorazione. Hanno partecipato Ciavarini, Falcioni, Freire, Leekpai e Merlini

-Corso di Cucina Santa Marta. Durante tutto l'anno scolastico il dipartimento di Sostegno, insieme al Prof. Furlani promuovo il progetto Cucina Santa Marta, rivolto al potenziamento delle competenze per i ragazzi del nostro istituto che seguono una programmazione differenziata, al quale gli studenti del serale partecipano a turno, come esperienze attive dei percorsi per le competenze trasversali e di orientamento. Tutti gli studenti hanno partecipato a turno, a diverse giornate, con l'obiettivo di sviluppare delle competenze e delle soft skill spendibili nel mondo del lavoro. Si è inoltre cercato di sensibilizzare la classe alle tematiche dell'inclusione e del valore di una cucina etica e sostenibile dal punto di vista anche umano, sapendosi relazionare e confrontare con colleghi "Fragili", promuovendo e sostenendo l'aiuto reciproco.

-Corsi organizzati dalla Federazione Italiana Cuochi, Distretto di Pesaro. Merlini Mirta ha partecipato a due corsi, uno con lo Chef Antonio Guerra con focus sul "predessert", l'altro con focus La Birra nel piatto, in cui 4 chef hanno proposto dei piatti utilizzando tipologie di birra diverse e con il Sommelier Papi Raffaele dell'A.I.S Pesaro che ha spiegato l'abbinamento cibo-birra.

CONVEGNO in collaborazione con F.I.C focus alimentazione e salute con il Dottor. G. Davide Schembri a cui hanno partecipato Merlini e Spraventi

In occasione di alcuni eventi a scuola, come pranzi o cene, la classe ha preparato il pasto per le classi coinvolte in servizio, svolgendo quello che sarebbe in una brigata di cucina lo chef communard, attuando anche le corrette prassi per la produzione di pasti simulando una impresa di catering.

I docenti delle aree Professionale, Linguistica, Scienze e Alimentazione, Socio economiche hanno costantemente fornito a chi ne facesse richiesta informazioni e supporto orientativo su sbocchi lavorativi, percorsi post-diploma e universitari, scelte di indirizzo e riflessione sulle proprie attitudini.

PROVE INVALSI

Le prove INVALSI si svolgeranno nei giorni 22, 23 e 29 maggio 2023.

4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

4.1. CRITERI DI VALUTAZIONE E MODIFICHE PER COVID-19 (a.s.2020/21)

Per la valutazione degli apprendimenti, i docenti hanno utilizzato le griglie definite a livello di dipartimento, comunicate agli alunni ad inizio anno assieme alla programmazione curricolare.

A seguito del ricorso alla DDI, i criteri di valutazione sono stati adeguati alla nuova situazione di apprendimento e alle nuove esigenze didattiche conseguenti al permanere dello stato di emergenza Covid con tutte le sue implicazioni.

Le modifiche hanno tenuto conto delle implicazioni inevitabili che la DaD ha sulla valutazione degli studenti effettuata online: da un lato, una minore affidabilità delle verifiche scritte e orali quali evidenze empiriche dell'effettivo livello di apprendimento dei ragazzi, dall'altro l'importanza di integrare le dimensioni oggettive di conoscenze, abilità e competenze con indicatori che tengano conto del grado di partecipazione all'attività didattica, puntualità e rispetto delle consegne, interazione e propositività all'interno del gruppo classe, quali competenze trasversali indispensabili per affrontare la situazione eccezionale di oggi e la vita di domani.

In generale, le griglie di valutazione delle discipline sono state integrate con i seguenti indicatori:

Indicatori	LIVELLI RAGGIUNTI				
	Non rilevati per assenza (3)	Non adeguati (4/5)	Adeguati (6)	Intermedi (7/8)	Avanzati (9/10)
Coscienza: frequenza	Non partecipa alle videolezioni Non accede a classroom	Ha bisogno di frequenti sollecitazioni per effettuare l'accesso. Non è puntuale Non rispetta le consegne	Se orientato è in grado di effettuare l'accesso in maniera autonoma Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne	E' in grado di effettuare l'accesso in modo autonomo E' puntuale nelle consegne	E' in grado di utilizzare le risorse digitali e di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe. E' sempre puntuale nelle consegne

Abilità: problem posing problem solving	Non esegue le consegne	Ha difficoltà a comprendere le consegne. Lo svolgimento delle consegne è inadeguato. Non riesce ad orientarsi nell'adempimento delle consegne. Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse a disposizione.	Se orientato, comprende le consegne. Nello svolgimento manifesta qualche incertezza. Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale.	Comprende le consegne e sa svolgerle in modo adeguato. Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace.	Analizza con sicurezza le conoscenze a disposizione per utilizzarle nell'espletamento delle consegne in modo efficace e costruttivo.
Disponibilità: apertura mentale creatività team building (cooperazione - negoziazione)	Non si interessa a Non interagisce in alcun modo con docenti e compagni	Non sa formulare adeguatamente le richieste. Non propone soluzioni Non interagisce con i compagni	Se orientato, formula richieste, non sempre adeguate. Se sollecitato, interagisce con i compagni	Sa formulare richieste pertinenti ed adeguate. Interagisce in modo costruttivo con i compagni	Sa organizzare le informazioni per formulare richieste in funzione del proprio scopo e a beneficio del gruppo classe.

Complessivamente nei periodi di attività didattica svolta online si sono evidenziate le seguenti criticità:

- per alcuni studenti ci sono state reali difficoltà di collegamento internet e di partecipazione alle videolezioni. Nonostante la possibilità di avere un pc in comodato d'uso gratuito dalla scuola, molti hanno continuato ad utilizzare lo smartphone con conseguente maggiore affaticamento e difficoltà a tenere la videocamera attivata.

Ai fini delle valutazioni formative e sommative, il consiglio di classe ha quindi tenuto in considerazione la partecipazione alle videolezioni e la consegna dei compiti assegnati nei tempi e modalità previsti da ciascun docente per la propria disciplina. Gli studenti sono stati sollecitati a partecipare attivamente e con costanza alle videolezioni, a mantenere accese le telecamere e possibilmente effettuare interventi costruttivi durante gli incontri stessi.

Per monitorare l'andamento didattico dei ragazzi e le ricadute psicologiche di questo difficile periodo di emergenza, tutti i docenti della classe sono stati in contatto

costante con le famiglie, con i colloqui del mattino e i colloqui generali online in videoconferenza, nonché via telefono in caso di necessità.

Nel corrente anno scolastico, i criteri di valutazione relativi alle singole discipline sono quelli riportati nelle rispettive programmazioni di dipartimento.

4.2. ANNOTAZIONI SULLE SIMULAZIONI D'ESAME

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA:

01/03/2023 dalle ore 18.00 alle ore 23.00

19/04/2023 dalle ore 18.00 alle ore 23.00

SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA:

07/03/2023 dalle ore 18.00 alle ore 23.00

03/05/2023 dalle ore 18.00 alle ore 23.00

Sarà svolta una simulazione della prova orale, da effettuarsi in presenza, di due studenti; tutta la classe parteciperà in qualità di uditori; la prova si concentrerà sulle discipline oggetto d'esame.

SIMULAZIONE PROVA ORALE

Il 16 maggio 2023 dalle 19.00 alle 21.00 sarà svolta una simulazione della prova orale, da effettuarsi in presenza per tre studenti; tutti gli alunni parteciperanno in qualità di uditori; la prova si concentrerà sulle discipline oggetto d'esame.

4.3. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

Credito Scolastico

Criteri di assegnazione del punteggio

Il credito scolastico viene attribuito secondo le recenti disposizioni ministeriali contenute nell'articolo 11 dell'Ordinanza Ministeriale n. 45/2023, "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023", in cui si stabilisce che "in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo."

I criteri per l'attribuzione del credito scolastico sono i seguenti:

- media dei voti (se la media è > allo 0,50 della fascia di appartenenza, viene attribuito il punteggio max della fascia stessa)
- frequenza e assiduità
- partecipazione e interesse
- impegno e partecipazione ad attività aggiuntive.

Porta all'assegnazione del credito più alto della fascia di appartenenza la presenza di almeno due di questi criteri oppure, in alternativa o aggiunta, di un credito riconosciuto valido.

Crediti Formativi

Valutazione dei crediti formativi

Danno luogo a credito formativo le esperienze acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale.

La certificazione dell'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali l'esperienza è stata realizzata e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa e una dichiarazione della sua regolarità fiscale e previdenziale, se trattasi di esperienza lavorativa. I crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidati dall'autorità diplomatica e consolare (D.P.R. 323 del 23.07.1998 art. 12 - D.M. 34 del 10.02.1999 e successive integrazioni).

4.4. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

Per l'attribuzione del voto in condotta è stata utilizzata la griglia allegata.

5.ALLEGATI

AL DOCUMENTO

Programmi delle varie discipline	n. 9
Programma della disciplina trasversale Educazione Civica	n. 1
Griglie di valutazione usate nella simulazione della prima prova	n. 2
Griglie di valutazione usate nella simulazione della seconda prova	n. 2
Griglie di valutazione usate nella simulazione della prova orale	n. 2
Griglia di attribuzione del voto di condotta	n. 1
Tracce delle simulazioni delle prove scritte d'esame	n. 5

DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Materiale oggetto delle simulazioni delle prove d'esame della classe	
Piano didattico personalizzato (PDP) alunni DSA/BES	n. 2
Verbali del C.d.C.	n.4
Dettaglio del percorso PCTO dei singoli alunni attraverso la consultazione del curriculum dello studente o della piattaforma Spaggiari - Scuola&Territorio	

Anno Scolastico 2022/2023
Consiglio di classe 5[^] S Enogastronomia

Docenti	Materia	Firma
Prof.ssa Giulia Rodomonti	Scienza e cultura dell'alimentazione	<i>Giulia Rodomonti</i>
Prof.ssa Greta Bussi	Lingua Inglese	<i>Greta Bussi</i>
Prof.ssa Giulia Furlani	2 [^] lingua Francese	<i>Giulia Furlani</i>
Prof. Luca Gabbianelli	Lingua e letteratura italiana	<i>Luca Gabbianelli</i>
Prof. Luca Gabbianelli	Storia	<i>Luca Gabbianelli</i>
Prof.ssa Erika Giusti	Laboratorio di servizi enog. settore cucina	<i>Erika Giusti</i>
Prof.ssa Martina Guiducci	Matematica	<i>Martina Guiducci</i>
Prof.ssa Hermann Graziano	Diritto e tecniche ammin. della struttura ricettiva	<i>Hermann Graziano</i>

Pesaro, 15 maggio 2023



Il dirigente Scolastico
Prof. Roberto Franca

Roberto Franca



Programma svolto

anno scolastico 2022-2023

MATERIA: **Laboratorio di servizi enogastronomici settore cucina**

Classe: **5° Corso Serale**

Pesaro, 15 maggio 2023

Classe: 5° corso serale N° allievi 10

Libro di testo adottato: SMART CHEF Tecniche e pratica di cucina (libro rosso) e Ricettario annesso

Autore: Giovanni Salviani

Casa editrice: HOEPLI

CONTENUTI

Elenco dei contenuti oggetto di trattazione suddivisi in Unità di Apprendimento del libro di testo:

- Ripasso dei blocchi tematici del quarto anno funzionali allo svolgimento del quinto (la ristorazione contemporanea e la cucina regionale italiana)
- **UDA 1** Gli alimenti e la qualità alimentare, la degustazione e l'analisi sensoriale
- **UDA 5** La cucina Internazionale (europea, araba, nord africa, mediterranea, orientale, americana, fusion)



- **UDA 6** Pasticceria, gelateria e panificazione (la pasticceria, il cioccolato, creme ed impasti, impasti dolci e salati lievitati)
- **UDA 9** Marketing e menù(marketing e tipologie di clientela, il menù, le allergie e le intolleranze)
- **UDA 10** Organizzazione e gestione del ristorante (gestire il ristorante, l'approvvigionamento delle merci l'innovazione e le tecnologie in cucina)

ATTIVITA' DI LABORATORIO: La classe ha svolto le lezioni tecnico pratiche durante tutto l'anno scolastico il martedì , per 4 ore, salvo festività o uscite didattiche programmate, con l'obiettivo di sviluppare conoscenze, abilità e competenze tecnico pratiche.

Sono state viste ed elaborate tutte le principali cucine internazionali, collegate alle macroaree in riferimento alle UDA 5 e 6 , inoltre sono stati eseguiti in laboratorio alcuni approfondimenti su alcune tematiche d'interesse generale come la panificazione e la pizza.

Il materiale è stato fornito dal docente su piattaforma classroom o ricette riportate sul libro di testo in adozione (il ricettario di Smart Chef) come da programmazione congiunta di dipartimento .

Prof.ssa GIUSTI ERIKA

a.s. 2022-2023

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: STORIA

Prof. Luca Gabbianelli Classe: V S
Anno scolastico 2022-2023

Libro di testo: Vittoria Calvani, Storia e progetto

PROGRAMMA SVOLTO

Belle Époque e società di massa

Gli anni difficili di fine Ottocento. L'ottimismo del Novecento. Parigi e Vienna capitali della Belle époque. Nuove invenzioni. Luci e ombre della Belle époque. La "società dei consumatori". La catena di montaggio e la produzione in serie. Le condizioni dei lavoratori. La società di massa. Darwinismo sociale, xenofobia, antisemitismo.

L'età giolittiana

Primo governo Giolitti (1893) : lo scandalo della Banca romana. L'uccisione di Umberto I. Il progetto politico di Giolitti. L'Italia spaccata in due: un paese legale e uno reale. Le contraddizioni della politica di Giolitti e l'accusa di trasformismo. Una nuova gestione degli scioperi. Le riforme sociali. Il suffragio universale. La nazionalizzazione delle ferrovie. La politica economica: il decollo dell'industriale e i problemi del Meridione. Le accuse di trasformismo. Il Patto Gentiloni e le elezioni del 1913. La conquista della Libia.

L'Europa verso la guerra

I lati d'ombra della belle Époque: disparità economica, problemi della classe operaia, immigrazione, nazionalismo, imperialismo. Rivalità tra le nazioni: il "revanscismo" in Francia; il Pangermanesimo e l'imperialismo in Germania. L'antisemitismo e il "caso dreyfus". La Gran Bretagna tra imperialismo e lotte sociali. Il primato industriale della

Germania e la legislazione del lavoro. L'impero asburgico: un mosaico di nazioni. I Balcani: la "polveriera" d'Europa.

La Prima guerra mondiale

Causa occasionale e cause profonde dello scoppio della guerra. Il sistema di alleanze. Dalla guerra di movimento alla guerra di trincea: il fronte occidentale, il fronte orientale e quello meridionale. La guerra marina.. L'Italia dalla neutralità al Patto di Londra. Il dibattito tra neutralisti e interventisti e l'entrata in guerra. Il Fronte italiano. I Fronti interni. L'intervento degli Stati Uniti. L'uscita della Russia dal conflitto. L'attacco finale all'Austria. La resa della Germania e la vittoria degli alleati.

Una pace instabile

Le cifre dell'inutile strage. Gli effetti della "teoria del terrore". L'epidemia di spagnola. La Conferenza di Parigi e il ruolo degli Stati Uniti. I "14 punti" di Wilson. Il principio di autodeterminazione. Il Trattato di Versailles e l'umiliazione della Germania. L'insoddisfazione dell'Italia. La fine dell'Impero austro-ungarico. Il crollo dell'Impero ottomano e la nascita della Turchia. Il fallimento della Conferenza di Parigi.

L'età dei totalitarismi

Le rivoluzioni russe e lo stalinismo

La rivoluzione del 1905. Le condizioni della popolazione. Le organizzazioni politiche. I Soviet. La Rivoluzione di febbraio: il governo borghese. Lenin e la "Rivoluzione d'ottobre". La Pace di Brest -Litovsk e le rinunce territoriali. La Guerra civile. Il comunismo di guerra e il terrore. Dalla "dittatura del proletariato" alla "dittatura del Partito comunista sovietico". La "Nuova politica economica" di Lenin. La morte di Lenin e l'ascesa al potere di Stalin. L'industrializzazione a tappe forzate di Stalin e la strage dei kulàki. I piani quinquennali. La propaganda e lo stacanovismo. La costruzione del mito di Stalin. Gli anni delle "purghe". Dalle "purghe" al Terrore come sistema di governo. I Gulag.

Il fascismo

La situazione italiana dopo la guerra. Il modello russo e i timori del ceto medio. Il biennio rosso. La fondazione dei Fasci di combattimento. La nascita del fascismo. La nascita del Partito comunista. La Marcia su Roma: Mussolini al governo. Le elezioni del 1924. L'assassinio di Matteotti e l' "Aventino". Le leggi fascistissime. L'identificazione tra Stato e Partito. I patti lateranensi. La politica economica del fascismo. L'occupazione dell'Etiopia e la nascita dell'Impero coloniale.

La crisi del '29

La prodigiosa crescita economica degli Stati Uniti. Le contraddizioni dell' American Way of life. La disparità economica tra classi. La discriminazione nei confronti di neri e immigrati. Il crollo di Wall Street. Le conseguenze negli Stati Uniti e in Europa. Roosevelt e il New Deal.

Il nazismo

La repubblica di Weimar. Il Trattato di Versailles: una pace punitiva. La Repubblica di Weimar. Instabilità politica nella Germania del Dopoguerra. Adolf Hitler: da Vienna al

Mein Kampf. Le radici culturali di Hitler e il suo programma politico. L'ascesa al potere di Hitler. L'escalation di violenza. La nazificazione della Germania. L'organizzazione del consenso. I successi di Hitler in campo economico e sociale. Le ragioni del successo nazista. La purificazione della razza. Vittorie politiche all'estero. La Guerra di Spagna. La svolta del '38: Mussolini vassallo di Hitler, emana le leggi razziali. L'Anschluss dell'Austria e la Conferenza di Monaco. La Polonia e il Patto Molotov -Ribbentrop.

La seconda guerra mondiale e il Dopoguerra

Una guerra "lampo". L'Italia entra in guerra. La battaglia d'Inghilterra. L' "Operazione Barbarossa". La Legge "affitti e prestiti" e la Carta Atlantica. Pearl Harbor: l'attacco del Giappone agli Stati Uniti. Il "Nuovo ordine" nei paesi slavi. L'Olocausto. 1943: la svolta nelle sorti della guerra. Il crollo del Terzo Reich. La resa del Giappone e la fine della guerra. Approfondimenti basati su "Se questo è un uomo" di Primo Levi.

La "guerra parallela" dell'Italia e la Resistenza

L'Italia in guerra. L'inadeguatezza, l'impreparazione e i fallimenti militari. L'attacco alla Grecia. La guerra d'Africa e la fine dell'Impero fascista. Lo sbarco degli Alleati in Sicilia. La caduta del fascismo. L' 8 settembre 1943. La repubblica di Salò e la divisione dell'Italia. La Resistenza. La "svolta di Salerno". La Guerra civile. La liberazione. La barbarie delle foibe

Il Dopoguerra

Una strage al di là di ogni immaginazione. La nascita delle due superpotenze. La spartizione del mondo nella Conferenza di Jalta. L'Italia perde l'Istria, Pola e Fiume. L'Europa dell'Est passa sotto il controllo di Mosca. L'Europa viene divisa in due blocchi: Blocco comunista e Blocco capitalista. La "politica di contenimento" degli Usa e il Piano Marshall. Bretton Woods e il nuovo ordine monetario. L'ONU. La "crisi" di Berlino. L'atomica sovietica.

Metodi e strumenti

Lezione frontale

Lettura commento e spiegazione dei testi Scoperta guidata

Didattica cooperativa

Didattica a distanza

Strumenti

Libro di testo Fotocopie LIM Presentazioni



PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: ITALIANO

Prof. Luca Gabbianelli

Classe: V S

Anno scolastico 2022-2023

Libro di testo: Paolo di Sacco, Incontro con la letteratura vol. 3

MODULO 1

1.1 Pre-Naturalismo

- Il contesto storico-politico nel secondo Ottocento
- Il Positivismo: Auguste Comte, Hippolyte Taine
- Honoré de Balzac e Gustav Flaubert: le nuove tecniche narrative, il bovarismo

Letture:

Da *Madame Bovary*

Il ritratto di Emma

L'invito al ballo

1.2 Naturalismo

- Edmond e Jules de Goncourt
- Émile Zola e il romanzo sperimentale
- L'alfabetizzazione di massa e la diffusione di quotidiani e periodici
- La nascita della figura dell'intellettuale moderno: Da *J'accuse* di Émile Zola a *Io so* di Pier Paolo Pasolini

Letture:

Da *Germinie Lacerteux*

Prefazione

Da *L'assommoir*

L'attesa

1.3 Verismo

- Contesto storico: la questione meridionale
- Contesto culturale:
Tullio de Mauro: analfabetismo ieri e oggi; il dibattito sulla lingua
- Biografia di Giovanni Verga
- La formazione culturale e l'adesione al Verismo
- Le idee e la poetica
- I Malavoglia; la fiumana del progresso; l'ideale dell'ostrica

Letture:

Da *Vita dei campi*

Rosso Malpelo

I Malavoglia

La famiglia toscano

L'addio alla casa del nespolo

MODULO 2

2. Il decadentismo

- La crisi della *fin del siècle* (coordinate storiche e filosofiche)
- Genesi del movimento, origine del nome
- La contrapposizione tra decadentismo e positivismo
- La visione del mondo decadente
- Caratteri generali del simbolismo (i temi principali, lo stile)
- Il riferimento a Charles Baudelaire
- Caratteri generali dell'estetismo (i temi principali, lo stile)
- La figura del dandy

Lecture:

Da *I fiori del male*:

Corrispondenze; *L'albatro*;

Da *Lo spleen di Parigi*:

La perdita dell'aureola

Languore di Paul Verlaine

Il battello ebbro; *Lettera del veggente* di Arthur Rimbaud

2.1 Giovanni Pascoli

- La vita
- La visione del mondo: La crisi del positivismo; il simbolismo;
- La poetica: *Il fanciullino*
- I temi della poesia pascoliana
- Il linguaggio poetico pascoliano

Lettura e analisi del testo:

Da *Myrica*:

X agosto; *L'assiuolo*; *Lavandare*

I *Canti di Castelvecchio*

Il gelsomino notturno

2.3 Gabriele d'Annunzio

- La vita inimitabile
- Il dannunzianesimo
- I punti di contatto con la cultura europea
- L'estetismo, il panismo, le aspirazioni oligarchiche e il superomismo,

- lettura e analisi del testo:

Da *Il Piacere*:

Il conte Andrea Sperelli

Da *Le vergini delle rocce*

Il ritratto del superuomo

Da *Alcyone*

La pioggia nel pineto

MODULO 3

3.1 Italo Svevo

- Profilo biografico. Cultura mitteleuropea e triestinità
- Il rapporto con la psicoanalisi
- L'inettitudine.
- Il valore della scrittura

Letture:

Da *La coscienza di Zeno*

Il fumo

La morte del padre

3.2 Luigi Pirandello

- Profilo biografico
- Il relativismo conoscitivo
- Il flusso vitale e la prigione della forma
- L'umorismo

Letture:

L'umorismo

Il treno ha fischiato

Brani tratti da Il fu Mattia Pascal: io mi chiamo Mattia Pascal; Un altro io: Adriano Meis; L'amara conclusione: "Io sono il fu Mattia Pascal".

MODULO 4

4.1 Giuseppe Ungaretti

- Profilo biografico e contesto storico di riferimento
- Il valore della parola

Letture

Dalla raccolta poetica *L'Allegria*:

Veglia; I Fiumi; Fratelli; Mattina; San Martino del Carso.

4.2 Eugenio Montale

- Profilo biografico
- Il male di vivere
- Da *Ossi di seppia*:

Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere; Meriggiare pallido e assorto; I limoni

Da *Satura*:

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

MODULO 5. Scrittura

- Analisi e interpretazione di un testo letterario (tipol.A) Analisi e produzione di un testo argomentativo (tipol.B), Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipol. C).

Metodi

Lezione frontale

Letture commentate e spiegazione dei testi

Scoperta guidata

Didattica a distanza

Strumenti

Materiale fornito dall'insegnante (pdf)

Libro di testo

LIM

Presentazioni

Verifiche

Verifiche scritte

Prove strutturate e semistrutturate

Verifiche orali

Discussioni guidate

Pesaro, 12 maggio 2023

L'insegnante _____

Gli alunni _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE S. MARTA
Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Strada delle Marche, 1 – 61122 Pesaro Tel. 0721/37221 Fax 0721/31924
<http://www.alberghieropesaro.gov.it> - e-mail polo1@alberghieropesaro.it psis002007@pec.istruzione.it
C.F. n. 80005210416

Programma Svolto

Classe : 5 S

Anno Scolastico 2022/2023

seconda lingua comunitaria : **Francese**

Docente: Furlani Giulia

Libro di testo: Arcangela De Carlo, *À table! Manuel de langue pour la formation œnogastronomique*, HOEPLI.

Si è utilizzato inoltre materiale aggiuntivo distribuito in fotocopia e/o caricato su classroom.

Module 2-3-4-6:

- Hors-d'œuvre froids et chauds
- Légumes, herbes aromatiques, épices, condiments, sauces
- Plat principal : viande et poisson
- Dessert et pâtisseries

Module 7 + Matériel supplémentaire (UDA) :

- Les produits BIO
- Les OGM en alimentation
- Le régime méditerranéen
- La pyramide alimentaire
- Nouveaux régimes diététiques : végétarien, végétalien, fruitarien, macrobiotique.
- Le crudivorisme
- Les régimes dissociés
- Le régime alimentaire pour cœliaques

- Allergies et intolérances

Module 10 :

- Les métiers de la restauration
- Trouver un emploi : annonce, lettre de motivation, entretien d'embauche

Découvrez la France :

- Les institutions européennes

Histoire de la cuisine française

Agenda 2030 : quelques points

GRAMMAIRE ET LEXIQUE : ripasso argomenti dell'anno precedente e nuovi argomenti funzionali allo svolgimento del programma.

- Pluriel, féminin, les adjectifs possessifs, les articles partitifs, verbes être-avoir, verbes du 1^{er} – 2^{ème} – 3^{ème} groupe, la phrase interrogative et négative, les gallicismes.
- Lexique spécifique



a.s. 2022-2023

PROGRAMMA SVOLTO

Materia: Lingua inglese

Classe: 5 corso serale

Libro di testo: *Mastering Cooking and Service* – Catrin Elen Morris with Alison Smith, ELI Publishing.

Pesaro, 4 maggio 2023

Prof.ssa Greta Bussi



UNIT 8 - MENU PLANNING

- What's in a menu?
- Menu formats: hand-held, placemat, board, digital, flyer and online menus.
- Types of menu: the *table d'hôte* and *à la carte* menus.
- Buffet menus
- Breakfast, lunch and dinner menus
- EXTRA (in fotocopia): English Breakfast menus, Afternoon tea menus

DOSSIER 1

- Italian cuisine: traditions and festivities (Christmas and Carnival)
- British cuisine: traditions and festivities (Christmas and Shrove Tuesday)

DOSSIER 4

- Most famous Italian food products.

UNIT 9 - DIET AND NUTRITION

- Healthy eating – The Eatwell Plate
- The Mediterranean diet
- Alternative diets: vegetarian, vegan, macrobiotic and raw food diets.
- Special diets for food allergies and intolerances, the Celiac disease
- Getting to know food intolerances/ talking about special diets (vocabulary)

UNIT 10 - SAFETY PROCEDURES

- The concepts of food safety and food quality
- HACCP: the food plan procedure and the three types of hazards.
- HACCP Principles: the Critical Control Points and the seven phases of the hazard analysis.
- Food preservation: preservation techniques and methods.
- Food contamination

SUSTAINABLE DIETS AND ORGANIC FOOD

- Sustainable diets: the concept of sustainability and its application
- Double pyramid: the environmental and the food pyramid
- Sustainable and organic food
- 0 km food and Slow food movement



GRAMMAR CONTENTS:

- Modal verbs: Can, could, must, should and have to

Firma dei rappresentanti degli studenti

Firma della docente

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
LA RISTORAZIONE "SANTA MARTA"**

Strada delle Marche, 1 – 61122 Pesaro Tel. 0721/37221 Fax 0721/31924 C.F. n.92059320413

Anno Scolastico 2022 – 2023

**MATEMATICA
PROGRAMMA SVOLTO
Classe 5° corso serale**

Libro di testo

Autori: Leonardo Sasso, Ilaria Fragni

COLORI DELLA MATEMATICA – EDIZIONE BIANCA – Per il secondo biennio degli Istituti alberghieri - VOL. A, Casa Editrice PETRINI

Ripasso:

- Equazioni intere di primo grado
- Disequazioni intere di primo grado
- Piano cartesiano: la retta (Unità 1)
- Sistemi lineari
- Equazioni intere di secondo grado
- Disequazioni intere di secondo grado e parabola (Unità 2)

Nuovi argomenti:

- Definizione di funzione, dominio, codominio (Unità 7)
- Determinazione del dominio di funzioni intere, frazionarie e irrazionali
- Rappresentazione delle funzioni nel piano cartesiano
- Determinazione del dominio e del codominio dal punto di vista grafico
- Intersezione della funzione con gli assi
- Positività di funzioni intere e frazionarie
- Determinazione dell'intersezione degli assi dal punto di vista grafico
- Determinazione della positività della funzione dal punto di vista grafico
- Cenni ai limiti: definizione intuitiva e determinazione dei limiti dal punto di vista grafico (Unità 8)
- Cenni alla continuità di una funzione: definizione intuitiva e determinazione dei punti di discontinuità dal punto di vista grafico (Unità 9)
- Cenni ai massimi e minimi di una funzione: definizione intuitiva e determinazione dei punti di massimo e minimo assoluti e relativi dal punto di vista grafico.



**ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI
ALBERGHIERI E RISTORAZIONE "S. MARTA"**

Strada delle Marche, 1 - 61122 Pesaro Tel. 0721/37221 Fax 0721/31924
C.F. n.92059320413

a.s. 2022-2023

PROGRAMMA SVOLTO

Materia: Scienze e cultura dell'alimentazione

Classe: 5 corso serale

Libro di testo: ALIMENTAZIONE OGGI 2ED. - VOL. PER IL QUINTO ANNO
SCIENZA E CULTURA ALIMENTAZIONE SERV. ENOGASTR. E SALA VENDITA- RODATO
SILVANO CLITT 2020

Pesaro, 15 maggio 2023

Prof.ssa Giulia Rodomonti



ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE "S. MARTA"

Strada delle Marche, 1 – 61122 Pesaro Tel. 0721/37221 Fax 0721/31924
C.F. n.92059320413

Contenuti:

MODULO 1: LIPIDI, VITAMINE E MINERALI

U.D.A. 1: I Lipidi: composizione chimica e classificazione dei lipidi, irrancidimento. Isomeria cis-trans e idrogenazione. Funzioni fisiologiche dei lipidi, lipoproteine, aterosclerosi e malattie cardiovascolari, A.G.E.

U.D.A. 2: le vitamine ed i sali minerali: funzioni, carenza, fonti alimentari.

MODULO 2: NUTRIZIONE EQUILIBRATA:

UDA. 1: bioenergetica: generalità, misura dell'energia, calorimetria diretta ed indiretta, metabolismo basale, ADS, termoregolazione, accrescimento, metabolismo di attività e totale.

UDA 2: peso teorico: definizione e calcolo secondo l'indice di massa corporea.

UDA 3: i LARN e le linee guida per una sana alimentazione: generalità, le tabelle LARN e i fabbisogni di energia e di nutrienti, la piramide alimentare, la piramide della Dieta Mediterranea.

MODULO 3: DIETETICA:

UDA 1: dieta equilibrata: generalità, criteri di dieta razionale ed equilibrata, formulazione di una dieta equilibrata.

UDA 2: dieta in funzione delle diverse necessità fisiologiche e nutrizionali: alimentazione in gravidanza e in allattamento, prima infanzia, seconda infanzia, adolescenza, età adulta, terza età ed attività sportive.

UDA 3: tipologie dietetiche: dieta mediterranea, vegetariana, eubiotica, macrobiotica, cenni sulle diete dimagranti, dieta Zona.

UDA 4: elementi di dietoterapia: obesità, anoressia e bulimia, magrezza, aterosclerosi, ipertensione, diabete, stitichezza, alimentazione e cancro.

UDA 5: consuetudini alimentari nelle grandi religioni e di popolazioni diverse.

MODULO 4: PROMOZIONE DEL "MADE IN ITALY":

UDA 1: Tutela del settore agroalimentare italiano

UDA 2: Filiera agroalimentare

UDA 3: Etichetta d'origine dei prodotti di qualità

UDA 4: Marketing

UDA 5: Comunicazione pubblicitaria

MODULO 5: NUOVE TENDENZE DI FILIERA DEI PRODOTTI ALIMENTARI E METODO INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI:

U.D.A.1: evoluzione dei consumi alimentari in Italia, sicurezza alimentare e filiera produttiva, tracciabilità e rintracciabilità, filiera corta e sviluppo sostenibile.

U.D.A 2: gli alimenti dietetici: definizione di prodotto dietetico, arricchito, alleggerito, biologico. Gli integratori alimentari. I prodotti transgenici.

U.D.A. 3: qualità degli alimenti.



ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE "S. MARTA"

Strada delle Marche, 1 – 61122 Pesaro Tel. 0721/37221 Fax 0721/31924
C.F. n.92059320413

MODULO 6: IGIENE DEGLI ALIMENTI:

UDA 1: cause di contaminazione: generalità, contaminazione da metalli, fertilizzanti, pesticidi, IPA., PCB, pratiche zootecniche, contenitori. Contaminazione radioattiva. Contaminazioni biologiche: virus, batteri, funghi, muffe, lieviti.

UDA 2: tossinfezioni e malattie trasmesse dai cibi: generalità, modalità di trasmissione e sviluppo delle malattie. Tossinfezioni da: Salmonella, Clostridium Perfringens, Clostridium Botulinum, Stafilococco e tossinfezioni minori. Infezioni batteriche: tifo, paratifo e colera. Infezioni virali: epatite A. Infestazioni: teniasi e trichinosi. Il prione e la malattia della "mucca pazza". La tracciabilità dei prodotti alimentari.

UDA 3: prevenzione igienico-sanitaria: ripasso delle norme di igiene dei locali e delle attrezzature e di igiene del personale, sistema di controllo HACCP, qualità degli alimenti.

UDA 4: Additivi alimentari: sicurezza e criticità.

Firma dei rappresentanti degli studenti

Firma della docente

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "S. MARTA – G. BRANCA"
Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
E Istituto Professionale per i Servizi Commerciali

Strada delle Marche, 1 – 61122 Pesaro Tel. 0721/37221 Fax 0721/31924 C.F. n. 80005210416
<http://www.alberghieropesaro.edu.it> - email psis002007@istruzione.it - psis002007@pec.istruzione.it

Programma
A.S. 2022-2023

Disciplina Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva

Classe V **Sez.** Serale Enogastronomia

Docente Prof. Hermann Graziano

Libro di testo in adozione: "Gestire le imprese ricettive vol. 3", Stefano Rascioni, Fabio Ferriello, Ed. Tramontana.

CONTENUTI

Ripresa dei seguenti argomenti del 3^o Anno:

matematica finanziaria

- le proporzioni, i calcoli percentuali, la capitalizzazione e lo sconto, il Valore Attuale Netto
- uso delle tabelle e dei grafici, calcolo dei tassi di crescita

la forma giuridica d'impresa

- cos'è la forma giuridica, il soggetto giuridico e il soggetto economico d'impresa
- la costituzione d'impresa e le forme giuridiche che può assumere l'impresa di persone (Impresa individuale/familiare, snc, sas), l'impresa di capitali (srl, sapa, spa)
- il ruolo delle associazioni di settore e i CRAL

le caratteristiche organizzative e gestionali delle imprese turistiche

- classificazione e caratteristiche delle imprese di viaggio e trasporto (aree, navali, ferroviarie e su gomma), delle agenzie di viaggio, dei tour operator/organizer, delle imprese ricettive (alberghiere ed extra-alberghiere), delle imprese ristorative
- Definizione e caratteristiche del pacchetto turistico

Ripresa dei seguenti argomenti del 4^o Anno:

Le fonti di finanziamento

- Capitale proprio e capitale di debito
- Debiti finanziari e debiti commerciali, finanziamenti bancari

Elementi base del Bilancio d'esercizio civilistico e dell'analisi di bilancio:

- Scopi: conoscitivo e informativo
- Principi generali di Redazione: Verità, Chiarezza e Correttezza
- Il Bilancio e i documenti che lo compongono

Determinazione del costo di un prodotto/servizio e del prezzo di vendita

- Classificazione dei Costi: fissi e variabili, diretti e indiretti
- Configurazione dei costi: costo primo, costo complessivo, costo economico tecnico
- Metodi di calcolo dei costi di prodotto: direct costing e full costing
- Punto di equilibrio (Break even point) e diagramma di redditività
- Food & Beverage Cost, gestione delle scorte
- Calcolo del prezzo di vendita: direct costing e metodo del fattore, full costing

Argomenti del 5[^] Anno:

Modulo A - Il Mercato Turistico

L'evoluzione del fenomeno turistico

- Definizione di turista e di escursionista
- Caratteristiche dei principali turismi e studio della curva di stagionalità turistica
- Strumenti di analisi del turismo interno: indicatori della domanda e dell'offerta turistica, indicatori economici e bilancia turistica.
- Utilizzo di fonti di dati reali della Provincia di Rimini e della Regione Marche e specifici trend di settore (alberghiero, extra-alberghiero, turismo sostenibile, studio di segmenti di domanda)
- Fattori che influenzano il turismo internazionale: variabili sociali ed economiche
- Organismi Internazionali e Nazionali del settore turistico
- Norme internazionali e nazionali di settore in materia di turismo

Modulo B - Il Marketing

Il marketing: aspetti generali

- Definizione e specificità del marketing dei servizi e del marketing turistico
- Fasi del marketing strategico e operativo

Il marketing strategico

- Analisi interna
- Analisi esterna della domanda e della concorrenza
- Segmentazione della clientela: scopo, caratteristiche e variabili di segmentazione
- Targeting e marketing indifferenziato, differenziato e concentrato
- Scelte di posizionamento rispetto alla concorrenza in termini di prezzo e qualità dei prodotti/servizi offerti
- SWOT analisi per la definizione degli obiettivi strategici marketing mix (4 P).

Il marketing operativo e le leve del marketing mix (4 P)

- Prodotto: la politica del prodotto (gamma e linee) e il ciclo di vita del prodotto
- Prezzo: i fattori che influenzano la determinazione del prezzo e le principali tecniche per calcolare un prezzo
- Distribuzione: i canali di vendita e di promo-commercializzazione nel settore turistico (canali online e canali tradizionali) e formule di franchising (in particolare ristorativo, ristorazione veloce e hotel chain)
- Comunicazione: forme e canali di promo-comunicazione (pubblicità, promozione, pubbliche relazioni, direct marketing e web marketing) e strumenti specifici

Il marketing plan e le parti che lo compongono.

Modulo C - Pianificazione, programmazione e controllo di gestione

La pianificazione e la programmazione

- Scelte imprenditoriali strategiche e determinazione della strategia dell'impresa: espansione, consolidamento, ridimensionamento
- Definizione di vision e mission aziendali
- Pianificazione di medio/lungo periodo e programmazione a breve termine
- Vantaggio competitivo e le 5 forze competitive di Porter
- Controllo di gestione: obiettivi, fasi e strumenti del processo di controllo

Il budget

- Il Budget di esercizio, il Budget economico di un ristorante e il controllo Budgetario

Il business plan: scopi e contenuto del business plan

Modulo D - La normativa nel settore turistico

I contratti delle imprese turistiche

- Elementi e caratteristiche dei contratti (ristorativo e alberghiero)
- Il codice del consumo e le responsabilità dell'attività imprenditoriale.

Modulo E – Enogastronomia ed economia del territorio

I marchi di qualità

- concetto di qualità, certificazione della qualità,
- caratteristiche di un marchio di qualità, i marchi di qualità nel settore agro-alimentare,
- marchi territoriali, club di prodotto.

Principi di sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa.

- La gestione dell'impresa ricettiva legata alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica e Corporate Social Responsibility (CSR)
- dinamiche di consumo e abitudini alimentari legate alla sostenibilità d'impresa nella redazione dell'offerta ricettiva e ristorativa, economia circolare, prodotti a km0.

"Letto e approvato dalla classe e dai rappresentanti nella lezione del 15/05/2023 ore 19:45"

Pesaro, 15 maggio 2023

Studenti

Sofia

Mirta

Felice S. Di

Kat Lp.

Docente

Hermann Graziano



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "S. MARTA – G. BRANCA"
Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
E Istituto Professionale per i Servizi Commerciali

Strada delle Marche, 1 – 61122 Pesaro Tel. 0721/37221 Fax 0721/31924 C.F. n. 80005210416
<http://www.alberghieropesaro.edu.it> - email psis002007@istruzione.it - psis002007@pec.istruzione.it

Programma
A.S. 2022-2023

Disciplina Educazione civica, Asse giuridico- economica

Classe V **Sez.** Serale Enogastronomia

Docente Prof. Hermann Graziano

CONTENUTI

Stabilita l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, tipiche del biennio dell'obbligo, sono individuati i seguenti obiettivi comuni che l'alunno deve consolidare nel corso del triennio

Costruzione di una positiva integrazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale

- Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto
- Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche
- Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola
- Di sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa,
- Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo,

Costruzione del sé

- Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando a organizzare autonomamente il proprio lavoro,
- Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza,
- Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future,
- Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari,
- Esprimersi in maniera corretta, Chiara, articolate fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici,
- Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi,
- Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti e di elaborazione personale,
- Sviluppare potenziale il proprio senso critico.

"Letto e approvato dalla classe e dai rappresentanti nella lezione del 15/05/2023 ore 19:45"

Pesaro, 15 maggio 2023

Studenti



Docente



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

PARTE GENERALE A TUTTE LE TIPOLOGIE				
INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI E PESI		PUNTEGGIO PARTE GENERALE
1.a 1.b	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	a) Ideazione e organizzazione non adeguate. Le parti del testo non sono sequenziali e coerenti, connettivi inadeguati. b) Ideazione e organizzazione degli argomenti approssimative. Le parti del testo non sono sempre coerenti, imprecisioni nell'uso dei connettivi. c) Ideazione e organizzazione nel complesso adeguate. Coerenza nello sviluppo degli argomenti e utilizzo basilare dei connettivi. d) Ideazione adeguata, idee correlate e ben organizzate. Le parti del testo sono coerenti, utilizzo appropriato dei connettivi. e) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, le parti del testo risultano consequenziali, le idee e gli argomenti sono correlati tra loro da rimandi e riferimenti plurimi. Utilizzo appropriato e vario dei connettivi.	1-7 8-11 12-14 15-17 18-20	
2.a 2.b	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Gravi e diffusi errori ortografici, errori di punteggiatura, scarsa proprietà lessicale. b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico generico e/o ripetitivo. c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, lessico semplice, punteggiatura non sempre adeguata. d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Discreta proprietà di linguaggio, utilizzo adeguato della punteggiatura. e) Esposizione corretta e senza errori ortografici. Sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto. Lessico vario ed appropriato. Utilizzo efficace della punteggiatura.	1-7 8-11 12-14 15-17 18-20	
3.b 3.a	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Giudizi critici non presenti. b) Giudizi critici approssimativi. c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali; adeguata formulazione di giudizi critici. d) Conoscenze e riferimenti culturali significativi; adeguata e motivata formulazione di giudizi critici. e) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi; originale, efficace e	1-7 8-11 12-14 15-17 18-20	
Punteggio Totale ottenuto negli indicatori generali			/60

Tipologia A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		DESCRITTORI E PESI		PUNTEGGIO PARTE GENERALE
A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) Consegne e vincoli non rispettati b) Consegne e vincoli non sempre rispettati c) Consegne e vincoli rispettati d) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6 7-8	
B	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) Comprensione quasi del tutto errata. b) Comprensione parziale e imprecisa. c) Comprensione globale corretta ma non approfondita. d) Comprensione corretta e approfondita.	1-3 4-7 8-9 10-12	
C	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) Analisi errata. b) Analisi non completa e/o imprecisa. c) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con poche imprecisioni. d) Analisi completa e precisa.	1-2 3-4 5-6 7-8	
D	Interpretazione corretta e articolata del testo.	a) Interpretazione assente o errata. b) Interpretazione e contestualizzazione parziali e imprecise. c) Interpretazione essenziale e contestualizzazione sostanzialmente corrette. d) Interpretazione e contestualizzazione corrette; presenti considerazioni personali e riferimenti culturali.	1-3 4-7 8-9 10-12	
Punteggio Totale ottenuto negli indicatori specifici della tipologia A			/40

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA - Tipologia A

Punteggio grezzo parte Generale (su 60)	Punteggio grezzo parte specifica tipologia A (su 40)	Totale punteggio grezzo (su 100)	Punti assegnati alla prova (Totale : 5)	Punti Arrotondati
...../60/40/100/20/20

Tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		DESCRITTORI E PESI	PUNTEGGIO PARTE GENERALE
A	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-3
		b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	4-7
		c) Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	8-9
		d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa e corretta	10-12
B	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi.	1-5
		b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati.	6-8
		c) Ragionamento articolato con utilizzo basilare dei connettivi.	9-11
		d) Argomentazione efficace con organizzazione logica del ragionamento, utilizzo di connettivi appropriati.	12-13
		e) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva e originale del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati.	14-15
C	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti.	1-3
		b) Riferimenti culturali superficiali e/o parzialmente congruenti.	4-7
		c) Riferimenti culturali essenzialmente corretti e congruenti.	8-9
		d) Riferimenti culturali vari ed efficaci.	10-12
Punteggio Totale ottenuto negli indicatori specifici della tipologia B		/40

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA - Tipologia B

Punteggio grezzo parte Generale (su 60)	Punteggio grezzo parte specifica tipologia B (su 40)	Totale punteggio grezzo (su 100)	Punti assegnati alla prova (Totale : 5)	Punti Arrotondati
...../60/40/100/20/20

Tipologia C

Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C		DESCRITTORI E PESI		PUNTEGGIO PARTE GENERALE
A	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) Testo non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	1-3	
		b) Testo parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	4-7	
		c) Testo pertinente rispetto alla traccia con titolo adeguato	8-9	
		d) Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia con titolo appropriato, efficace ed	10-12	
B	Sviluppo ordinato e lineare Dell'esposizione	a) Esposizione confusa e disorganica	1-4	
		b) Esposizione non sempre chiara e poco lineare	5-7	
		c) Esposizione complessivamente chiara e lineare	8-9	
		d) Esposizione chiara, ben articolata e lineare	10-12	
		e) Esposizione pienamente chiara, efficace e completamente lineare	13-14	
C	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali errati e/o non pertinenti.	1-4	
		b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti.	5-8	
		c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti.	9-11	
		d) Buona padronanza dell'argomento, varietà di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali e/o collegamenti interdisciplinari.	12-14	
Punteggio Totale ottenuto negli indicatori specifici della tipologia C			/40

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA - Tipologia C

Punteggio grezzo parte Generale (su 60)	Punteggio grezzo parte specifica tipologia C (su 40)	Totale punteggio grezzo (su 100)	Punti assegnati alla prova (Totale : 5)	Punti Arrotondati
...../60/40/100/20/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (BES)

PARTE GENERALE A TUTTE LE TIPOLOGIE				
INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI E PESI		PUNTEGGIO PARTE GENERALE
1.a 1.b	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	a) Ideaione e organizzazione non adeguate alla traccia. Le parti del testo non sono sequenziali e coerenti, connettivi inadeguati. b) Ideaione e organizzazione degli argomenti approssimative. Le parti del testo non sono sempre coerenti, imprecisioni nell'uso dei connettivi. c) Ideaione e organizzazione nel complesso adeguate alla traccia. Coerenza nello sviluppo degli argomenti e utilizzo basilare dei connettivi. d) Ideaione adeguata alla traccia, idee correlate e ben organizzate. Le parti del testo sono coerenti, utilizzo appropriato dei connettivi. e) Ideaione e organizzazione del testo efficaci, le parti del testo risultano consequenziali, le idee e gli argomenti sono correlati tra loro da rimandi e riferimenti plurimi. Utilizzo appropriato e vario dei connettivi.	1-7 8-11 12-14 15-17 18-20	
2.a 2.b	Ricchezza lessicale e padronanza espositiva.	a) Esposizione disorganica e lessico povero e ripetitivo b) Esposizione non sempre chiara e lessico non sempre adeguato c) Esposizione nel complesso chiara e lessico semplice d) Scelte stilistiche adeguate. Discreta proprietà di linguaggio e) Esposizione ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto. Lessico vario e appropriato.	1-7 8-11 12-14 15-17 18-20	
3.a 3.b	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	a) Giudizi critici non presenti. b) Giudizi critici approssimativi. c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali; adeguata formulazione di giudizi critici. d) Conoscenze e riferimenti culturali significativi; adeguata e motivata formulazione di giudizi critici. e) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi; originale, efficace e	1-7 8-11 12-14 15-17 18-20	
Punteggio Totale ottenuto negli indicatori generali			/60

Tipologia A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		DESCRITTORI E PESI	PUNTEGGIO PARTE GENERALE
A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) Consegne e vincoli non rispettati b) Consegne e vincoli non sempre rispettati c) Consegne e vincoli rispettati d) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6 7-8
B	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) Comprensione quasi del tutto errata. b) Comprensione parziale e imprecisa. c) Comprensione globale corretta ma non approfondita. d) Comprensione corretta e approfondita.	1-3 4-7 8-9 10-12
C	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) Analisi errata. b) Analisi non completa e/o imprecisa. c) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con poche imprecisioni. d) Analisi completa e precisa..	1-2 3-4 5-6 7-8
D	Interpretazione corretta e articolata del testo,	a) Interpretazione assente o errata. b) Interpretazione e contestualizzazione parziali e imprecise. c) Interpretazione essenziale e contestualizzazione sostanzialmente corrette. d) Interpretazione e contestualizzazione corrette; presenti considerazioni personali e riferimenti culturali.	1-3 4-7 8-9 10-12
Punteggio Totale ottenuto negli indicatori specifici della tipologia A		/40

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA - Tipologia A

Punteggio grezzo parte Generale (su 60)	Punteggio grezzo parte specifica tipologia A (su 40)	Totale punteggio grezzo (su 100)	Punti assegnati alla prova (Totale : 5)	Punti Arrotondati
...../60/40/100/20/20

Tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		DESCRITTORI E PESI		PUNTEGGIO PARTE GENERALE
A	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-3	
		b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	4-7	
		c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	8-9	
		d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa e corretta	10-12	
B	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi.	1-5	
		b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati.	6-8	
		c) Ragionamento articolato con utilizzo basilare dei connettivi.	9-11	
		d) Argomentazione efficace con organizzazione logica del ragionamento, utilizzo di connettivi appropriati.	12-13	
		e) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva e originale del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati.	14-15	
C	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti.	1-3	
		b) Riferimenti culturali superficiali e/o parzialmente congruenti.	4-7	
		c) Riferimenti culturali essenzialmente corretti e congruenti.	8-9	
		d) Riferimenti culturali vari ed efficaci.	10-12	
Punteggio Totale ottenuto negli indicatori specifici della tipologia B			/40

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA - Tipologia B

Punteggio grezzo parte Generale (su 60)	Punteggio grezzo parte specifica tipologia B (su 40)	Totale punteggio grezzo (su 100)	Punti assegnati alla prova (Totale : 5)	Punti Arrotondati
...../60/40/100/20/20

Tipologia C

Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C		DESCRITTORI E PESI	PUNTEGGIO PARTE GENERALE
A	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) Testo non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, con segni disattenti	1-3
		b) Testo parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	4-7
		c) Testo pertinente rispetto alla traccia con titolo adeguato	8-9
		d) Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia con titolo appropriato, efficace ed	10-12
B	Sviluppo ordinato e lineare Dell'esposizione	a) Esposizione confusa e disorganica	1-4
		b) Esposizione non sempre chiara e poco lineare	5-7
		c) Esposizione complessivamente chiara e lineare	8-9
		d) Esposizione chiara, ben articolata e lineare	10-12
		e) Esposizione pienamente chiara, efficace e completamente lineare	13-14
C	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali errati e/o non pertinenti.	1-4
		b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti.	5-8
		c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti.	9-11
		d) Buona padronanza dell'argomento, varietà di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali e/o collegamenti interdisciplinari.	12-14
Punteggio Totale ottenuto negli indicatori specifici della tipologia C		/40

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA - Tipologia C

Punteggio grezzo parte Generale (su 60)	Punteggio grezzo parte specifica tipologia C (su 40)	Totale punteggio grezzo (su 100)	Punti assegnati alla prova (Totale : 5)	Punti Arrotondati
...../60/40/100/20/20

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO "S. MARTA ."

Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Strada delle Marche, 1 – 61122 Pesaro Tel. 0721/37221 Fax 0721/31924C.F. n. 80005210416

<http://www.alberghieropesaro.gov.it> - e-mail polo1@alberghieropesaro.it psis002007@pec.istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

ESAME DI STATO 2022-2023

ALUNNO:

CLASSE:

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi: Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo per ogni indicatore (20 punti max)	Descrittori dei livelli:	Punteggio per livello:
• COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa.	3	Insufficiente: non dimostra di aver compreso in modo accettabile il testo , la tematica o la consegna. Non tratta uno o più punti richiesti dalla traccia	1
		Sufficiente: dimostra di aver compreso il testo , la tematica o la consegna in modo accettabile	2
		buona-ottima: dimostra di aver compreso il testo, la tematica o la consegna in modo esatto e completo	3
• PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline	6	estremamente scarsa: Non conosce gli argomenti, o li conosce solo per cenni. Copia brani dei documenti senza interpretarli o rielaborarli.	1
		scarsa: Conosce gli argomenti richiesti in modo frammentario ed approssimativo. Utilizza i documenti con una scarsa interpretazione e rielaborazione	2
		quasi sufficiente: Conosce e definisce gli argomenti in modo abbastanza corretto, ma in maniera mnemonica e senza apporti personali	3
		Sufficiente: Conosce e definisce gli argomenti in modo sufficientemente adeguato e pertinente	4
		buona: Conosce gli argomenti in modo esatto e completo,	5
		Ottima: Conosce gli argomenti in modo esatto e completo, individuando le relazioni tra i vari contenuti	6
• PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni.	8	estremamente scarsa: Non sa individuare i concetti chiave, non dimostra padronanza delle competenze tecnico-professionali	1
		scarsa: Individua le problematiche fondamentali in modo estremamente insicuro e frammentario, dimostra una scarsa padronanza tecnico-professionale	2
		insufficiente: Individua le problematiche fondamentali in modo insicuro e frammentario, dimostra una padronanza tecnico-professionale non adeguata	3
		appena sufficiente: Individua adeguatamente la maggior parte delle problematiche ma non riesce a elaborare soluzioni adeguate, dimostra una padronanza tecnico-professionale appena accettabile	4
		più che sufficiente: Individua le problematiche e ne sviluppa alcune proponendo soluzioni adeguate , dimostra una padronanza tecnico-professionale abbastanza soddisfacente	5

		Buona: Individua e sviluppa adeguatamente la maggior parte delle problematiche proposte, dimostra una buona padronanza tecnico-professionale	6
		distinta: Analizza le problematiche significative e ne approfondisce alcune proponendo soluzioni in modo adeguato e creativo, la sua padronanza tecnico-professionale è lodevole	7
		ottima: Analizza le varie problematiche in modo ampio ed articolato e le approfondisce adeguatamente con soluzioni creative ed originali, la padronanza tecnico-professionale è ottima	8
• CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	scarsa: Formula periodi scorretti, oppure il loro contenuto è eccessivamente simile a quello del libro di testo o di siti Internet relativi all'argomento, o di appunti dati dall'insegnante. Non sa collegare o sintetizzare le informazioni	1
		Sufficiente: Individua adeguatamente la maggior parte dei collegamenti tra i concetti fondamentali riesce a proporre alcune sintesi. Formula periodi corretti, con un linguaggio specifico semplice ma appropriato.	2
		Buona o ottima: Si esprime in modo fluido e con discreta padronanza lessicale e del linguaggio specifico. Analizza i vari aspetti significativi e ne approfondisce alcuni in modo adeguato, proponendo collegamenti tra argomenti diversi e sintetizzandoli in modo efficace.	3

DESCRITTORE	PUNTEGGIO
COMPRESIONE del Testo. Tematica , Consegna	
PADRONANZA delle conoscenze	
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali	
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare	
Totale per materia	

PUNTEGGIO /20

.....

VOTO/10

.....

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO "S. MARTA"

Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Strada delle Marche, 1 – 61122 Pesaro Tel. 0721/37221 Fax 0721/31924C.F. n. 80005210416

<http://www.alberghieropesaro.gov.it> - e-mail polo1@alberghieropesaro.it psis002007@pec.istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

(STUDENTI CON BES)

ESAME DI STATO 2022-2023

ALUNNO:

CLASSE:

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi: Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo per ogni indicatore (20 punti max)	Descrittori dei livelli:	Punteggio per livello:
• COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa.	3	Insufficiente: non dimostra di aver compreso il testo, la tematica o la consegna. Non tratta uno o più punti richiesti dalla traccia	1
		Sufficiente: dimostra di aver compreso il testo, la tematica o la consegna in modo accettabile	2
		Buona-Ottima: dimostra di aver compreso il testo, la tematica o la consegna in modo adeguato	3
• PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline	6	Estremamente scarsa: Non conosce gli argomenti, o li conosce solo per cenni. Copia brani dei documenti senza interpretarli o rielaborarli.	1
		Scarsa: Conosce gli argomenti richiesti in modo frammentario ed approssimativo. Utilizza i documenti con una scarsa interpretazione e rielaborazione	2
		Quasi sufficiente: Conosce e definisce gli argomenti in modo abbastanza corretto, ma in maniera mnemonica e senza apporti personali	3
		Sufficiente: Conosce e definisce gli argomenti in modo sufficientemente adeguato e pertinente	4
		Buona: Conosce gli argomenti in modo esatto	5
		Ottima: Conosce gli argomenti in modo esatto e completo, individuando le relazioni tra i vari contenuti	6
• PADRONANZA delle		Estremamente scarsa: Non sa individuare i concetti chiave, non dimostra padronanza delle competenze tecnico-professionali	1

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi: Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo per ogni indicatore (20 punti max)	Descrittori dei livelli:	Punteggio per livello:
<p>• COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa.</p>	3	<p>Insufficiente: non dimostra di aver compreso il testo, la tematica o la consegna. Non tratta uno o più punti richiesti dalla traccia</p>	1
		<p>Sufficiente: dimostra di aver compreso il testo, la tematica o la consegna in modo accettabile</p>	2
		<p>Buona-Ottima: dimostra di aver compreso il testo, la tematica o la consegna in modo adeguato</p>	3
<p>• PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline</p> <p>competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni.</p>	6	<p>Estremamente scarsa: Non conosce gli argomenti, o li conosce solo per cenni. Copia brani dei documenti senza interpretarli o rielaborarli.</p>	1
		<p>Scarsa: Individua poche problematiche fondamentali in modo estremamente insicuro e frammentario, dimostra una scarsa padronanza tecnico-professionale</p>	2
		<p>Insufficiente: Individua poche problematiche fondamentali in modo insicuro e frammentario, dimostra una padronanza tecnico-professionale non adeguata</p>	3
		<p>Appena sufficiente: Individua alcune delle problematiche ma non riesce a elaborare soluzioni adeguate, dimostra una padronanza tecnico-professionale appena accettabile</p>	4
		<p>Più che sufficiente: Individua la maggior parte delle problematiche e ne sviluppa alcune proponendo soluzioni adeguate, dimostra una padronanza tecnico-professionale accettabile</p>	5
		<p>Buona: Individua e sviluppa adeguatamente la maggior parte delle problematiche proposte, dimostra una buona padronanza tecnico-professionale</p>	6
		<p>Distinta: Analizza le problematiche significative e ne approfondisce alcune proponendo soluzioni in modo adeguato e creativo, la sua padronanza tecnico-professionale è evidente</p>	7
		<p>Ottima: Analizza le varie problematiche in modo ampio ed articolato e le approfondisce adeguatamente con soluzioni creative ed originali, la padronanza tecnico-professionale è ottima</p>	8
<p>• CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</p>	3	<p>Scarsa: Il contenuto è eccessivamente simile a quello del libro di testo o di siti internet relativi all'argomento, o di appunti dati dall'insegnante. Non sa collegare o sintetizzare le informazioni</p>	1
		<p>Sufficiente: Individua la maggior parte dei collegamenti tra i concetti fondamentali, riesce a proporre alcune sintesi, usa un linguaggio specifico semplice ma appropriato.</p>	2
		<p>Buona o Ottima: Si esprime con discreta padronanza lessicale e del linguaggio specifico. Analizza i vari aspetti significativi e ne approfondisce alcuni in modo adeguato, proponendo collegamenti tra argomenti diversi e sintetizzandoli in modo efficace.</p>	3

DESCRITTORE	PUNTEGGIO
COMPRESIONE del Testo. Tematica , Consegna	
PADRONANZA delle conoscenze	
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali	
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare	
Totale per materia	

PUNTEGGIO /20

.....

VOTO/10

.....

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro aspetti.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo scarno	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, richiedendo efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e sintattica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o scarno, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	

Punteggio totale della prova



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale per candidati con DSA/BES

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi 0
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo frammentario o parziale, utilizzandosi in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo appropriato i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite.	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà.	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, istituendo alcuni collegamenti tra le discipline.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare.	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera personale.	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni personali in modo superficiale e disorganico e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare esempi di argomentazioni personali, con una rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	4-4,50	
	V	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando ampiamente i contenuti acquisiti.	5	

Ricerca e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingue straniere	I	Si esprime in modo scorretto o incerto, utilizzando un lessico inadeguato e inappropriato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo sufficientemente corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario	2	
	V	Si esprime con padronanza lessicale, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di circolarità, attività a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di analizzare e comprendere la realtà sulla base di una adeguata riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una riflessione critica sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Ogni alunno è tenuto al rispetto di regole di buon comportamento e socializzazione.
La ripetuta inosservanza di queste regole può dar luogo ad annotazioni sul Registro di Classe.
Le note sono prese in considerazione per la formulazione del voto di condotta, così come il numero elevato di assenze e/o ritardi non giustificati e/o non documentati, registrato nel quadrimestre

GRIGLIA di valutazione della condotta

10	Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica. Ruolo propositivo all'interno della classe. Autonomamente disciplinato.
9	Seria ed attenta partecipazione alle lezioni. Costante adempimento dei doveri scolastici. Rispetto delle norme disciplinari dell'istituto. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Responsabile e collaborativo.
8	Abbastanza attento e partecipa alle lezioni. Svolgimento per lo più puntuale delle consegne scolastiche. Osservanza sostanzialmente regolare delle norme relative alla vita scolastica. Partecipazione abbastanza collaborativa al funzionamento del gruppo classe. Abbastanza responsabile.
7	Discreta attenzione e partecipazione alle lezioni, anche se non sempre costante. Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati. Osservanza non sempre adeguata delle norme relative alla vita scolastica. Partecipazione non sempre collaborativa al funzionamento del gruppo classe. Non sempre autonomamente responsabile. Episodi sanzionati di mancata applicazione del regolamento di istituto.
6	Scelta selettiva nello studio delle varie discipline. Saltuario svolgimento dei compiti. Frequente disturbo dell'attività scolastica. Presenza non propositiva e collaborativa all'interno della classe. Episodi sanzionati di mancata applicazione del regolamento di istituto, cui è seguita almeno una sospensione.
1-5	Completo disinteresse per le attività didattiche. Frequenti e reiterati comportamenti scorretti nel rapporto con insegnanti e compagni. Continuo disturbo delle lezioni. Ruolo negativo nel gruppo classe. Episodi di violazioni del regolamento di istituto segnalati formalmente, cui sono seguite più sospensioni.

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi; la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tumerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaluccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedi così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

- Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
- A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *"può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"*?
- A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *"ha alcuna relazione con il mondo reale"*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

persone che si prostituiscono.
le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴ di essere lette,
vendute, imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵ che
dissotterra i tartufi più puzzolenti e più
rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza di essere
pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹carta di Fabriano: tipo di carta
particolarmente pregiata.

²Olivetti portatile: macchina da scrivere fra le
più diffuse all'epoca.

³zambracche:

⁴ludibrio: derisione.

⁵marrano: traditore.



Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e

ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?

3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Pag. 3/7 Sessione



suppletiva 2022 Prima
prova scritta

Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.

2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il premier britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941 Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'URSS e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra URSS e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in

colloqui di tale natura.

[...]

Pag. 4/7 Sessione



suppletiva 2022 Prima
prova scritta

Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Nota che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono

diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...]

Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Pag. 5/7 Sessione suppletiva 2022 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento

umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo *Slow Tour* è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Pag. 6/7 Sessione suppletiva 2022 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

pie di. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una

soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre,
trasgredire i confini di
ciò che è noto e
familiare, rimettendo le
proprie certezze in
discussione nel



Pag. 7/7 Sessione suppletiva 2022 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animaliTratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che l'induce,
con parole e con mano, a rilevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola.
La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2



Ministero dell'Istruzione

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacergli un poco, e tuttavia non piacergli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *'L'amore alla vita'* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere'* ha bisogno *'dell'ombra e dello spazio'*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Borzani**, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'aria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigge ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invadenza delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappere la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.



Ministero dell'Istruzione

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M073 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ
ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

IP06 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ
ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA

IPPD-SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ
ALBERGHIERA OPZIONE PRODOTTI DOLCIARI INDUSTRIALI ED
ARTIGIANALI

Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Dieta razionale ed equilibrata

La Figura 1, di seguito riportata, presenta la Nuova Piramide Alimentare per la Dieta Mediterranea Moderna. La Piramide è stata elaborata in collaborazione con l'INRAN (Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione) da studiosi provenienti dal bacino del Mediterraneo e da istituzioni internazionali presenti alla 3ª Conferenza Internazionale CIISCAM (Centro Interuniversitario Internazionale di Ricerca sulle Culture Alimentari Mediterranee), tenutasi a Parma nel 2009. Essa propone come modello alimentare di base la Dieta Mediterranea, tenendo conto anche dell'evoluzione della società e delle nuove scoperte scientifiche che correlano la dieta ai benefici per la salute. Nello specifico, essa è rivolta a individui di età compresa tra i 18 e i 65 anni e propone un esempio di organizzazione dei pasti e di frequenza di consumo delle diverse categorie di alimenti.

Il candidato, analizzando la Piramide della Dieta Mediterranea Moderna come da Figura 1, sviluppi l'elaborato secondo le seguenti indicazioni:

- riconosca, nella ripartizione e nella tipologia degli alimenti proposti, le caratteristiche di una dieta equilibrata in riferimento alla qualità e alla quantità dei macronutrienti;
- individui, all'interno della piramide stessa, gli alimenti che rappresentano una fonte significativa di acidi grassi essenziali (AGE), di micronutrienti, di fibra alimentare e di fitocomposti o sostanze protettive;

- spieghi come le abitudini alimentari mediterranee, che emergono dalla piramide proposta, contribuiscono alla prevenzione delle "malattie del benessere" e di altre malattie correlate ad errate scelte alimentari;
- Un uomo di 40 anni, normopeso e in buono stato di salute, ha un fabbisogno energetico totale giornaliero (FEG) pari a 2600 Kcal. Il candidato ripartisca le calorie giornaliere tra proteine, lipidi e glucidi in base alle raccomandazioni per una dieta equilibrata fornite dai LARN 2012/2014 (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed Energia per la popolazione italiana). Determini, inoltre, i grammi di lipidi, proteine e glucidi e li ripartisca tra le diverse tipologie degli stessi.
- proponga, basandosi sulle caratteristiche della dieta mediterranea, un menù giornaliero per questa persona (primo, secondo e contorno, dolce o frutta, bevande) nel rispetto dei principi di una dieta equilibrata dal punto di vista nutrizionale



Figura 1. La Piramide della Dieta Mediterranea Moderna, 3-Conferenza Internazionale CIISCAM, 2009.

Nel 2010 la Dieta Mediterranea è stata riconosciuta dall'UNESCO Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M073 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ
ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

IP06 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ
ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA

IPPD-SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ
ALBERGHIERA OPZIONE PRODOTTI DOLCIARI INDUSTRIALI ED
ARTIGIANALI

Materia: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

PRIMA PARTE

L'obesità e le patologie ad essa correlate

Documento 1:

Per valutare il tipo di obesità che si sta osservando è sufficiente misurare la circonferenza della vita nel suo punto più stretto (senza indossare indumenti che falsino la misura).

Rischio di malattia elevato (obesità androide)

Uomo Circonferenza vita > 101,6 cm

Donna Circonferenza vita > 88,9 cm

Un dato più obiettivo si ottiene calcolando il rapporto tra la circonferenza misurata a livello ombelicale (vita) e gluteo (fianchi). Tale rapporto, chiamato WHR (dall'inglese *Waist to Hip ratio*), fa affidamento ai seguenti valori:

- si parla di obesità androide quando il rapporto WHR è maggiore di 0,85
- si parla di obesità ginoide quando il rapporto WHR è inferiore a 0,79.



In ogni caso il rapporto vita/fianchi dovrebbe essere inferiore a 0,95 per gli uomini e 0,8 per le donne. I pazienti che superano tali valori sono considerati ad alto rischio di problemi medici legati all'obesità.

Similmente al B.M.I, anche il WHR è un indicatore approssimativo, poiché non tiene conto del rapporto tra la massa muscolare presente nella regione glutea e in quella addominale.

(Fonte: Sito My-Personaltrainer.it)

Documento 2:

La Sindrome Metabolica è caratterizzata da aumento del grasso viscerale, alterazioni del metabolismo degli zuccheri e dei grassi e ipertensione. In particolare, riguardo al metabolismo glucidico, si rileva insulino-resistenza.

Riguardo alla relazione fisiopatologica fra eccesso di peso e Sindrome Metabolica, scorrendo i criteri diagnostici si nota che non vi figura come parametro il peso, mentre si fa riferimento alla circonferenza della vita. Ciò indica che si ritiene importante soprattutto l'accumulo di grasso nell'addome, come alterazione che contribuisce allo sviluppo della Sindrome Metabolica. Infatti, l'accumulo di tessuto adiposo nell'addome crea la premessa per l'arrivo di grandi quantità di acidi grassi liberi (FFA), in tempi brevi, al fegato. Questo organo non riesce a metabolizzare gli acidi grassi liberi in eccesso, si determina una steatosi epatica e si altera, a cascata, anche il metabolismo lipidico.

Inoltre, gli acidi grassi liberi non metabolizzati dal fegato passano nel circolo sanguigno e le loro elevate concentrazioni favoriscono lo sviluppo di insulino-resistenza nel tessuto muscolare. Ciò altera, a sua volta, il metabolismo degli zuccheri e aumenta il rischio di diabete.

(Fonte: Fondazione Merck Serono: L'informazione è salute)

Il candidato analizzi le problematiche dell'obesità ed elabori una proposta di prevenzione attenendosi alle seguenti indicazioni:

- A. Definisca la patologia dell'obesità e spieghi quali sono i parametri più conosciuti per la sua valutazione
- B. Chiarisca quali sono le patologie favorite da questa condizione, approfondendola tematica della Sindrome Metabolica
- C. Fornisca motivati suggerimenti dietetici per la prevenzione e cura dell'obesità in merito a:
- Qualità e quantità dei nutrienti da introdurre nell'arco della giornata
 - Tipologia degli alimenti da evitare e da preferire
 - Calcolo delle calorie del Fabbisogno Energetico Consigliato e ripartizione dei nutrienti
 - Stile di vita
- D. Il candidato applichi i suoi suggerimenti dietetici tramite la formulazione di un menù giornaliero per 2 giorni

SECONDA PARTE

Il candidato risponda alle seguenti domande:

1. Il candidato illustri i potenziali vantaggi di una dieta vegetariana, ben equilibrata per la salute di un individuo, e ne metta in luce eventuali rischi.
2. Il candidato spieghi che cosa sono i LARN e che cosa sono le Linee Guida per una Sana Alimentazione.

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito l'uso di calcolatrici non programmabili e, se necessario, di Tabelle di Composizione degli Alimenti fornite dalla Commissione

E' consentito l'uso del Dizionario della Lingua Italiana

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.